

Preghiamo Insieme

Guida: Mettiamo tutto ciò che siamo nelle tue mani, Padre Santo, perché come Chiesa possiamo sentire e vivere la missione che tu stesso ci hai affidato di sfamare con la tua Parola, con il cibo e con le cure necessarie ogni vita umana. Preghiamo insieme dicendo:

Rit. Ricordaci che siamo e abbiamo una missione Signore.

Affinché ci impegniamo a migliorare e custodire questo mondo come un bene prezioso. Preghiamo. **Rit.**

Affinché il prossimo Sinodo per l'Amazzonia apra nuove strade di annuncio e di fraternità, Preghiamo. **Rit.**

Affinché nessun uomo possa sentirsi solo e abbandonato in questa vita. Preghiamo. **Rit.**

Affinché ciascuno di noi riconosca la propria chiamata e sperimenti in essa la peculiare modalità con la quale ci chiami ad annunciare. **Rit.**

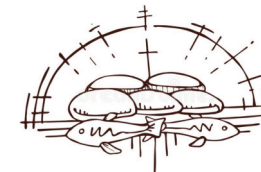
Intenzioni spontanee...

Vivo la Parola:

Scelgo un brano della Parola di Dio
che sento veramente mio.
Quel brano che a me ha fatto bene
e che riconsco parlare proprio di me.
Poi mi impegno per capire come
vivere concretamente,
quanto mi suggerisce,
nella mia quotidianità.
Se lo riterrò opportuno,
suggerirò quest'esperienza
anche a qualcun altro.

Chiamati a riconoscere la propria missione

Guida: *Da moltissimi anni la Chiesa dedica al mese di ottobre una particolare attenzione all'importanza della missione. È, infatti, la chiamata che Dio, mediante il Battesimo, dona ad ogni uomo. Il Signore rende missione ogni uomo affinché possa annunciare Cristo a tutte le genti. Con questa consapevolezza nel cuore, in questo mese, preghiamo in modo particolare per il prossimo Sinodo per l'Amazzonia che si terrà dal 6 al 27 ottobre. La nostra preghiera è rivolta al Padre affinché indichi le vie percorribili, umane e sante che il suo Spirito vuol tracciare per mezzo della Chiesa e affinché sciolga ogni resistenza del cuore umano per camminare insieme con e nella Verità.*



Preghiamo insieme

Padre nostro,
il Tuo Figlio Unigenito Gesù Cristo risorto dai morti
affidò ai Suoi discepoli il mandato
di «andare e fare discepoli tutti i popoli»;
Tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo
siamo resi partecipi della missione della Chiesa.
Per i doni del Tuo Santo Spirito, concedi a noi
la grazia di essere testimoni del Vangelo,
coraggiosi e zelanti,
affinché la missione affidata alla Chiesa,
ancora lontana dall'essere realizzata,
possa trovare nuove ed efficaci espressioni
che portino vita e luce al mondo.
Aiutaci a far sì che tutti i popoli possano incontrarsi
con l'amore salvifico e la misericordia di Gesù Cristo,
Lui che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

(Preghiera per il Mese Missionario, Ottobre 2019)

Ascolto e prego la Parola

Dal Vangelo secondo Marco (6, 30-44)

★³⁰ Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato.³¹ Ed egli disse loro: "Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'". Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.³² Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte.³³ Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

³⁴ Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.³⁵ Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi;³⁶ congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare".³⁷ Ma egli rispose loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Gli dissero: "Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?".³⁸ Ma egli disse loro: "Quanti pani avete? Andate a vedere". Si informarono e dissero: "Cinque, e due pesci".³⁹ E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde.⁴⁰ E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta.⁴¹ Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti.⁴² Tutti mangiarono a sazietà,⁴³ e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci.⁴⁴ Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.



Medito la Parola

La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle. E questa vita divina non è un prodotto da vendere – noi non facciamo proselitismo – ma una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco il senso

della missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo (cfr Mt 10,8), senza escludere nessuno. Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza (cfr 1 Tm 2,4; 3,15; Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 48). La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre agli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra (cfr Mi 5,3; Mt 28,19; At 1,8; Rm 10,18). Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimoniano, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità (cfr 2 Cor 5,14-21)! Sia uomo di Dio chi predica.

È un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio. Anche se mio padre e mia madre tradissero l'amore con la menzogna, l'odio e l'infedeltà, Dio non si sottrae mai al dono della vita, destinando ogni suo figlio, da sempre, alla sua vita divina ed eterna (cfr Ef 1,3-6). La provvidenziale coincidenza (di questo mese) con la celebrazione del Sinodo Speciale sulle Chiese in Amazzonia mi porta a sottolineare come la missione affidataci da Gesù con il dono del suo Spirito sia ancora attuale e necessaria anche per quelle terre e per i loro abitanti. Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché nessuna cultura rimanga chiusa in sé stessa e nessun popolo sia isolato ma aperto alla comunione universale della fede. Nessuno rimanga chiuso nel proprio io, nell'autoreferenzialità della propria appartenenza etnica e religiosa. La Pasqua di Gesù rompe gli angusti limiti di mondi, religioni e culture, chiamandoli a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, verso una conversione sempre più piena alla Verità del Signore Risorto che dona la vera vita a tutti.

(dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2019)